



Pulizia professionale degli edifici parte 1



Indice

Principi di pulizia.....	1
Generi di pulizia	1
Pulizia a vista	1
Pulizia ordinaria (every day cleaning).....	2
Pulizia straordinaria.....	2
Generi di sporcizia	3
Fattori di pulizia.....	4
La durezza dell'acqua	5
Detergenti	6
Sostanze presenti	6
Tensioattivi	6
Solventi.....	6
Acidi.....	6
Alcalini	7
Sostanze abrasive	7
Il pH.....	7
I detergenti neutri	7
Uso di sostanze detergenti.....	7
Simboli di pericolo	8
Sistemi di dosaggio	9
Mezzi ausiliari per la pulizia	11
Panni per la pulizia.....	11
Panni in vello	11
Panni scamosciati per finestre.....	11
Pannispugna	11
Uso dei panni da pulizia	12
Panni spugna „pad“	12
Pulizia dei panni e spugne.....	13
Scope	15
Spazzole.....	15
Spazzolone.....	15
Attrezzi per pulire ad umido/bagnato	15
Attrezzi per la pulizia delle pareti.....	19
Ripostiglio e il deposito attrezzi	20
Arredamento ed equipaggiamento:.....	20
Principi generali di lavoro.....	21
Movimenti durante la pulizia di superfici.....	22
Pulizia delle finestre	23
Pulizia vetri: esempio con portavello e tergovetro	23
Pavimenti non tessili.....	27
Pavimenti in linoleum	27
Pulizia e trattamento.....	27
Altro da sapersi	27
Lavaggio e trattamento.....	28
Altro da sapersi	28

Scuole professionali di economia domestica e agroalimentare

Rivestimenti elastomerici (rivestimenti in gomma)	29
Lavaggio e trattamento	29
Altro da sapersi	29
Lavaggio e trattamento	30
Pavimenti in pietra naturale e finta	32
Altro da sapersi	32
Piastrelle	33
Lavaggio e trattamento	33
Altro da sapersi	34
Piano di pulizia	35
Analisi delle mansioni di pulizia ordinaria	37

Principi di pulizia

La pulizia comporta la rimozione dello sporco e dei microrganismi oppure la loro distruzione.

Serve a salvaguardare la salute dell'uomo e a migliorare l'aspetto di superfici e materiali.

Pulizia	Trattamento	Disinfezione
<ul style="list-style-type: none">• Rimozione dello sporco• Miglioramento dell'aspetto di materiali e ambienti	<ul style="list-style-type: none">• Differimento del riformarsi della sporcizia• Protezione dei materiali e conservazione della funzionalità	<ul style="list-style-type: none">• Inibire la crescita e uccidere i microrganismi

Generi di pulizia

I generi più frequenti di pulizia sono:

Pulizia ordinaria	Pulizia a vista	Pulizia straordinaria
-------------------	-----------------	-----------------------

Pulizia a vista

Nella pulizia a vista l'ambiente viene riordinato e viene eliminato lo sporco visibile. Per esempio: non si effettua la pulizia dell'intero pavimento, ma solo delle parti che si presentano sporche. Lo stesso vale per i vetri: vengono rimosse solo le impronte o altro sporco visibile.

Lo scopo della pulizia a vista è quello di ritardare interventi di pulizia ordinaria.

Lavori da eseguire, per esempio in un'aula:

- Rimuovere o mettere in ordine oggetti sparsi nell'ambiente.
- Svuotare i cestini
- Rimuovere sporco visibile come macchie, polvere, impronte digitali, ...
- Posizionare le sedie.

Pulizia ordinaria (every day cleaning)

È la pulizia eseguita regolarmente, giornalmente, settimanalmente o a intervalli fissati diversamente.

Lavori da eseguire, per esempio in un'aula:

- Rimuovere o mettere in ordine oggetti sparsi nell'ambiente.
- Rimuovere le immondizie e pulire il cestino.
- Pulire ...
 - ... i mobili come scaffali, banchi, sedie, davanzali, lavagna, portaspugna, ecc.
 - ... lampadari
 - ... eventuali apparecchi elettrotecnici
 - ... finestre con frequenza regolare
 - ... il pavimento.

Pulizia straordinaria

È la pulizia e il trattamento accurato di locali e dell'arredamento ad intervalli più lunghi di tempo.

Lavori da eseguire, per esempio in un'aula:

- Togliere le tende.
- Asportare dal locale l'arredamento mobile e pulirlo.
- Pulire soffitto, lampadari e pareti.
- Pulire gli oggetti non asportabili.
- Pulire finestre, termosifoni, armadi, porte ecc.
- Pulire accuratamente pavimento e battiscopa.
- Riporre l'arredamento nell'ambiente allinearli per bene.

Generi di sporco

La sporcizia è materia fuori luogo. Riconoscere e definire il tipo di sporco è molto importante per scegliere in modo appropriato i mezzi, gli attrezzi e i metodi di pulizia

Si distinguono i seguenti tipi di sporco:

Sporco giacente per terra



Sporco grossolano

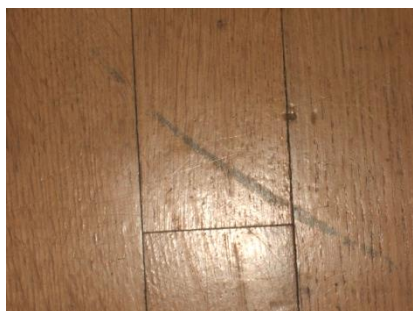
Foglie, sabbia, pezzi di carta, avanzi di cibo



Sporco minuto

Polvere, capelli, forfora, sabbia

Sporco aderente



Idrosolubile

Macchie di bevande, fuliggine, macchie di grasso, impronte digitali



Non idrosolubile

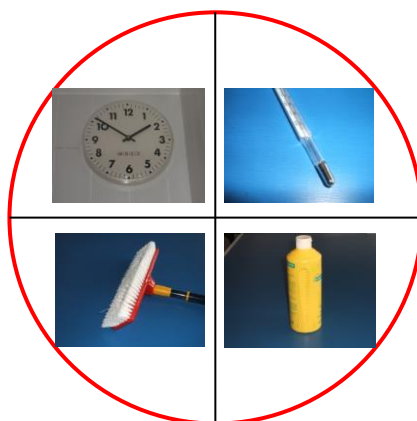
Colla, resina, cera, resti di colori, gomma da masticare

Fattori di pulizia



L'acqua e la sua funzione



- L'acqua ammorbidisce lo sporco e aiuta a scioglierlo e rimuoverlo.
- L'acqua scioglie le sostanze detergenti.

I fattori che influenzano ulteriormente il risultato della pulizia sono quattro:



I fattori di pulizia sono in diretto rapporto fra di loro. Aumentando il fattore meccanico, ad esempio si necessita di meno chimica, i tempi d'azione più lunghi e la temperatura dell'acqua più elevata influenzano a loro volta il processo di pulizia.

	Temperatura <ul style="list-style-type: none">• La temperatura dell'acqua influenza l'esito della pulizia. In caso di sporco grasso, l'esito della pulizia è migliore usando l'acqua calda, al contrario in caso di sporco proteico è meglio pulire con l'acqua fredda.
	Chimica <ul style="list-style-type: none">• Le sostanze detergenti vanno scelte a seconda del genere di sporcizia.• L'aumento della durezza dell'acqua richiede più chimica.

	<p>Tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tempo di azione di un detergente influisce sull'esito della pulizia • Nella disinfezione va rispettato attentamente il tempo di azione, come indicato dal produttore.
	<p>Meccanica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella pulizia l'aumento del fattore meccanico riduce l'uso delle sostanze chimiche.

La durezza dell'acqua

Gradi di durezza dell'acqua

Durezza	Denominazione	°dH	mmol/l	fH
1	Morbida	fino a 8,4	fino a 1,5	fino a 14° fH
2	Media	da 8,4 a 14	da 1,5 a 2,5	fino a 28°
3	Dura	più di 14	più di 2,5	sup. a 28°

Nell'acqua sono sciolti vari sali minerali. La quantità degli ioni di calcio e di magnesio determina la durezza dell'acqua. La durezza dell'acqua è misurabile. Molto usata è ancora la vecchia denominazione in unità °dH (gradazione tedesca di durezza). A livello internazionale è molto usata un'altra unità di misura: millimole d'ossido di calcio per litro di acqua (mmol CaO/litro d'acqua).

L'evaporazione dell'acqua dura comporta sostanzialmente due problemi:

- La formazione di incrostazioni calcaree. Queste incrostazioni solide di sali di calcio e di magnesio possono ostruire tubature, pompe e ugelli di apparecchi.
- Gli ioni di calcio e magnesio a carica positiva reagiscono inoltre con i saponi a carica negativa formando molecole non solubili in acqua denominata sapone di calcio che si presenta come una patina opaca sulle superfici.

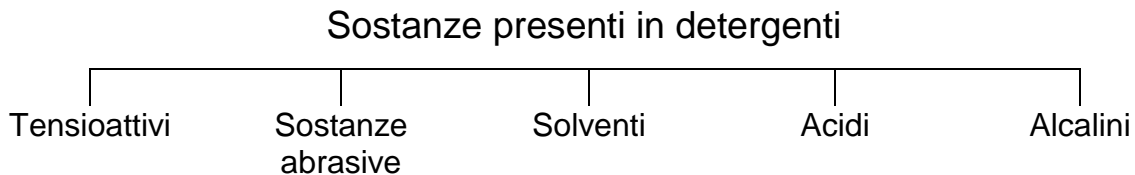
Detergenti

I detergenti devono corrispondere alle seguenti esigenze:

- Possedere semplicità e praticità di dosaggio.
- Essere possibilmente privi di sostanze pericolose.
- Essere adeguati al materiale e allo sporco.

A seconda del modo di agire si distinguono:

- a) Mezzi di pulizia ad azione meccanica.
Lo sporco viene asportato mediante abrasione. Così facendo c'è il pericolo che si formino graffiature e che le superfici diventino ruvide o opache.
- b) Detergenti ad azione chimica
Essi sciolgono lo sporco senza irruvidire la superficie a condizione che siano scelti tenendo in considerazione il tipo di materiale da pulire e che vengano utilizzati con il giusto dosaggio. Il pH del detersivo è decisivo per la tollerabilità delle superfici.



Sostanze presenti

Tensioattivi

Per una pulizia accurata sono indispensabili i tensioattivi. Abbassano la tensione superficiale dell'acqua e aiutano ad asportare particelle di sporco.

Solventi

Solventi si trovano nei detergenti a base di alcool e nei solventi per vernici e colle. Essi servono ad eliminare sostanze oleose, cere, vernici, catrame, adesivi e resine. Non vanno utilizzati su superfici estremamente sensibili a solventi, per esempio pavimenti in PVC, superfici verniciate e sintetiche.

Acidi

Sono presenti soprattutto nei detergenti per l'ambiente igienico-sanitario e sciolgono tutte le incrostazioni calcaree. I detergenti acidi danneggiano le superfici contenenti calcare, per esempio il marmo, i pavimenti in PVC, la rubinetteria cromata, il materiale per fughe, superfici smaltate e alluminio.

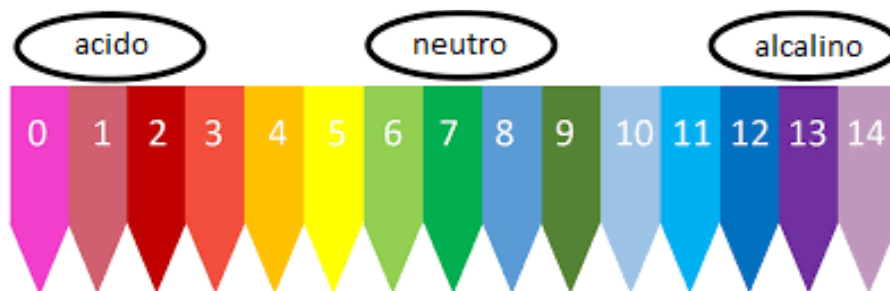
Alcalini

L'ammoniaca e la soda sono due esempi di sostanze altamente alcaline. I detersivi alcalini sono usati per la sporcizia intensa e anche per lo sporco grasso. Sono sconsigliati per il linoleum, pavimenti in gomma, strati protettivi per pavimenti (cere), superfici verniciate, pietre calcaree lucidate e alluminio. Come gli acidi sono pericolosi per occhi e cute.

Sostanze abrasive

Sono presenti in creme abrasive, in detersivi per vetroceramica e in sostanze per lucidare. Sono composte da particelle, per esempio la polvere di marmo o di quarzo. Le sostanze abrasive asportano la sporcizia mediante un lavoro di sfregamento e di azione meccanica. Le sostanze abrasive grossolane e molto dure possono danneggiare il materiale.

Il pH












I detersivi neutri

possono essere usati su tutte le superfici e materiali senza provocare danni.

Uso di sostanze detersive





- L'impiego non appropriato dei detersivi nuoce alla salute (irritazione delle mucose, irritazioni della pelle), contribuisce all'inquinamento dell'ambiente e deteriora i materiali.
- Leggere ed osservare attentamente le informazioni riguardanti il prodotto e le istruzioni riguardanti il dosaggio (foglio aggiuntivo riguardante la sicurezza = scheda di sicurezza).
- Controllare la compatibilità del detersivo con il materiale delle superfici da pulire
- Riempire prima il secchio d'acqua e poi aggiungere il detersivo.
- Non mescolare mai detersivi fra di loro.
- Conservare i detersivi solamente nella confezione originale.
- Portare i guanti.
- Osservare attentamente i simboli di pericolo ed i consigli di sicurezza.

Simboli di pericolo

		
Esplosivo	Infiammabile	Comburente
		
Gas sotto pressione	Corrosivo	Nocivo Irritante
		
Tossico	Dannoso a lungo termine Cancerogeno Mutageno Tossico per la riproduzione	Dannoso per l'ambiente

Sistemi di dosaggio

I detersivi in forma liquida contengono molta acqua. Per ridurre il volume ed il peso vengono messi in vendita sempre più di frequente in forma concentrata. Il pericolo di sovradosaggio è pertanto grande. Sia un sovra- che un sottodosaggio portano ad un risultato di pulizia scadente.

Sistemi di dosaggio	Esempi	Valutazione
Metodo a getto		<ul style="list-style-type: none">• Poco pratico• Rischio di sovradosaggio• Rischio di spandere
Tappo del contenitore		<ul style="list-style-type: none">• Poco pratico• Pericolo di dosaggio errato• Rischio di spandere
Dosimetri		<ul style="list-style-type: none">• Maneggio impreciso• Dosaggio più facile che con bottiglie con tappo• Necessità di calcolo esatto• Rischio di contaminazione
Pompa dosatrice		<ul style="list-style-type: none">• Nessun contatto cutaneo con il detersivo• Rischio di dosaggio impreciso

Nebulizzatori



- Permette di lavorare razionalmente nella pulizia ordinaria (in combinazione col panno correttamente piegato)
- Rischio di dosaggio impreciso

Tappo dosatore per bottiglie



- Maneggevole
- Possibilità di dosaggio esatto

Mezzi ausiliari per la pulizia

Panni per la pulizia

In commercio ci sono vari tipi di panni per la pulizia. Ci sono panni in tessuto di cotone o sintetico, lavabili ad una temperatura da 40° fino a 90° C (vedi l'etichetta di manutenzione).

Per la pulizia dei locali si usano i seguenti panni:

Panni in vello



Panni multiuso: sono molto assorbenti e sono adatti per la pulizia ad umido se ben strizzabili. Se il detergente viene dosato in maniera adeguata si può addirittura omettere l'asciugatura.

I panni in vello nella variante monouso vengono smaltiti dopo l'uso.

Panni scamosciati per finestre

Sono adatti alla pulizia di superfici lisce come finestre, specchi, superfici laccate, rubinetterie, piastrelle. Dopo il lavaggio finale e la strizzatura, il panno va steso con cura e messo ad asciugare lontano da fonti di calore. Non va esposto alla luce solare.

Panni-spugna



I panni-spugna sono delle spugne sottili e piatte, il più delle volte strutturate. Sono molto assorbenti, non si sfilacciano e sono adatte per la pulizia di superfici molto bagnate.

Panni in microfibra



I panni in microfibra sono composti di finissime fibre sintetiche (poliestere/poliammide) con ottimo effetto pulente. Essendo le fibre molto fini possono penetrare nei più piccoli pori della superficie da pulire. Asportano e assorbono particelle grasse e polvere – anche senza l'aggiunta di detersivi. Il panno va usato a secco o leggermente umido.

La struttura e lo spessore del panno vanno scelti in base al tipo di sporco e la superficie da

pulire. Per la sporcizia molto intensa si usano pertanto panni in microfibra più grossolani e più ruvidi con maggiore capacità abrasiva ed assorbente.

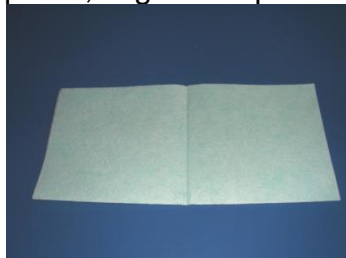
Sulle superfici più delicate come schermi PC, specchi, superfici in vetro e rubinetterie invece si usano panni in microfibra molto fini. I panni in microfibra non sono adatti per le superfici trattate ad olio (per esempio pavimenti di legno) e plexiglas.

Uso dei panni da pulizia

Se il panno viene piegato due volte come da immagine ne risultano otto facciate pulite. Quando una facciata è sporca, si gira e si pulisce con una facciata pulita.



Piegare il panno di pulizia dall'alto verso il basso a rettangolo.

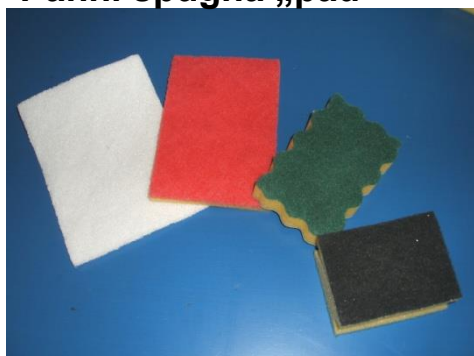


Piegando ancora una volta risultano quattro facciate per la pulizia.



Ora il panno è piegato in 2 x 4 facciate.

Panni spugna „pad“



Ci sono panni spugna con „pad“ di vario colore.

Più scuro è il pad, maggiore è l'effetto abrasivo.

Pulizia di panni e spugne

Dopo l'uso i panni e le spugne devono essere lavati in lavatrice rispettando le indicazioni riportate sull'etichetta del produttore.

I panni in microfibra non andrebbero lavati insieme a panni in cotone, perché durante il lavaggio i pelucchi rilasciati dai tessuti di cotone si attaccano alle microfibre e ne impediscono il corretto funzionamento.

Sistema di pulizia a quattro colori

Colori	Ambito di applicazione	Esempi
Giallo	Specchio Piano portaoggetti Lavandini Rubinetterie Dispenser per sapone Portasciugamani Piastrelle Doccia	
Rosso	WC Urinale Bidet	
Blu	Superfici Mobili	
Verde	Cucina	

Per evitare che i germi vengono trasportati da un ambiente all'altro, è necessario il cambio del panno in ogni stanza o per ogni WC.

Attrezzature manuali per la pulizia

Scope

Ci sono:

- Scopette a mano per la raccolta dello sporco, per esempio per raccogliere lo sporco durante la pulizia delle finestre.
- Scope da stanza e da sala di una larghezza da 25 fino a 100 cm.
- Scope da strada.

L'asta della scopa può essere di materiali vari: legno, plastica e metallo leggero. Un'asta telescopica permette di adattare la l'altezza dell'attrezzo alla persona.

Le scope vanno sempre appese evitando così che le setole vengano piegate dal peso del manico.

Cura delle scope: asportare la sporcizia attaccata con un pettine da scopa e lavare le setole con un detergente neutro.

Spazzole

Per togliere sporcizia aderente si usano spesso spazzole a mano fatte con setole di cocco o sintetiche inserite in un travetto di legno o di plastica.

Spazzolone

Lo spazzolone è il classico attrezzo per strofinare in buona parte ormai sostituito da altri attrezzi di pulizia più funzionali e maneggevoli.

Le setole in poliammide non resistono agli acidi e si rovinano velocemente con l'utilizzo di detergenti igienico-sanitari. In generale tutti i tipi di setole vengono consumati velocemente se usati nella pulizia di pavimenti con fughe o ruvidi.

Attrezzi per pulire ad umido/bagnato

In linea generale si fa distinzione fra mop piani (a base larga) e mop a frange. Ormai il mop a frange è stato sostituito in larga misura dai mop piani di varia larghezza. Con questi si possono pulire superfici maggiori in minor tempo, inoltre essi sono più vantaggiosi dal punto di vista ergonomico.

Criteri per la scelta:

- Giunto sferico o a snodo per poter maneggiare e girare più facilmente il manico e il mop:
- Parti di ancoraggio stabili per i vari tipi di panni per mop.
- Meccanismo semplice per il cambio del panno (evitando contatti con le mani).
- Compatibilità del mop e la pressa.
- Manico sia telescopico.
- I panni mop vanno scelti secondo il campo d'applicazione (per esempio per la pulizia ad umido o a bagnato). La buona qualità del materiale evita il restringersi dei filamenti del panno durante il lavaggio in lavatrice. La buona lavorazione assicura una buona tenuta all'usura.
- Panni mop facili da fissare e da cambiare
- Possibilità di sciogliere e pressare il panno senza toccarlo con le mani e senza doversi piegare

- Lunghezza del telaio adeguata alla superficie da pulire
- Peso dell'attrezzo completo
- Asta con sommità in gomma per poter appoggiare l'attrezzo al muro in modo che non scivoli

Ci sono sistemi per la pulizia dei pavimenti che permettono di sciacquare e pressare il panno nel secchio e pressa posizionati sul carrello delle pulizie e altri che con un semplice movimento permettono di gettare il panno usato nel contenitore della biancheria sporca e di fissarne uno pulito.

Per spolverare si utilizzano quasi esclusivamente attrezzi con telaio trapezoidali con panni asciutti o velli preumidificati. La forma a trapezio permette un buon accesso anche agli angoli asportando con facilità lo sporco.

Pulizia a secco / spolveratura	svantaggio	vantaggio
Telaio con "garze" monouso leggermente umidificate o non	<ul style="list-style-type: none"> • non funziona in modo ottimale su pavimenti strutturati 	<ul style="list-style-type: none"> • sporco non aderente viene asportato con facilità • non ci sono panni da lavare
Telaio (telaio doppio) con panno in microfibra o fibra mista	<ul style="list-style-type: none"> • panni in più da lavare 	<ul style="list-style-type: none"> • funziona bene sia su pavimenti lisci, che su quelli strutturati
Telaio con velcro e rispettivo panno in microfibra o fibra mista	<ul style="list-style-type: none"> • panni in più da lavare 	<ul style="list-style-type: none"> • funziona bene sia su pavimenti lisci, che su quelli strutturati

esempio:



Pulizia a umido / bagnato	svantaggio	vantaggio
<p>Telaio con mop che rimane attaccato da un lato o su entrambi i lati del telaio</p> <p>Il sistema funziona con uno o due secchi e la una pressa compatibile con il panno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • usando il metodo a due secchi ci si impiega più tempo • spesso il mop non viene cambiato con la dovuta frequenza 	<ul style="list-style-type: none"> • usando il metodo a due secchi, il risultato della pulizia è migliore rispetto al metodo con un secchio solo • non c'è bisogno di chinarsi – le mani non sono a contatto con l'acqua e il detergente

esempio:



Pulizia a umido con panni preumidificati	svantaggio	vantaggio
<p>Telaio con velcro e rispettivo mop</p> <p>oppure telaio senza velcro (si piega) e mop con le tasche ai due lati</p> <p>oppure mop doppio</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>previsti per la pulizia con panni preumidificati</p> <p>Il panno sporco viene messo in una vasca diversa e poi lavato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • c'è bisogno di tanti panni 	<ul style="list-style-type: none"> • non servono secchi con l'acqua e la pressa, ma solo vasche per la preumidificazione e il trasporto • sistema molto veloce e igienico • non c'è bisogno di chinarsi – le mani non sono a contatto con l'acqua e il detergente

esempio:



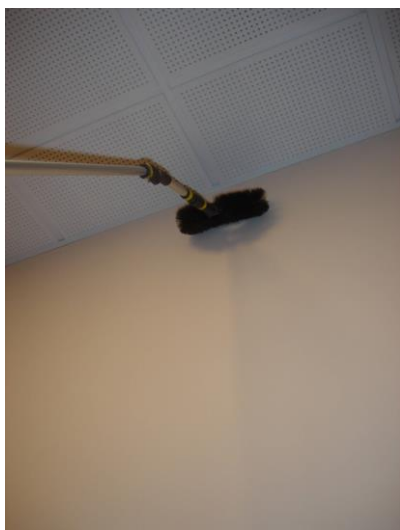
Telaio doppio con rispettivi mop	svantaggio	vantaggio
<p><u>Ci sono quattro possibilità:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. usare panni preumidificati 2. con secchio d'acqua e pressa piatta 3. vasca doppia (vasca nella vasca) in modo da poter bagnare solo un lato del mop doppio, il secondo lato viene usato spesso per asciugare 4. con panni per la pulizia a secco (vedi pagina 16) 	<ul style="list-style-type: none"> • spesso il mop non viene cambiato con la dovuta frequenza • c'è bisogno di tanti mop • il peso (essendo doppio) può essere talvolta visto negativamente 	<ul style="list-style-type: none"> • sistema veloce • non c'è bisogno di chinarsi – le mani non sono a contatto con l'acqua e il detergente • non usando il metodo con la pressa è un sistema molto igienico

Esempio vasca nella vasca:



Attrezzi per la pulizia delle pareti

Per la rimozione di ragnatele da pareti e soffitti è indicata una scopa da parete con manico telescopico. Per la parte superiore di armadi oppure mensole sono adatti mop o altri spolverini con angolatura regolabile e asta telescopica.



Ripostiglio e il deposito attrezzi

Su ogni piano dovrebbe essere predisposto un locale apposito per la custodia degli attrezzi e materiali che servono per la pulizia ordinaria e per la manutenzione. Con ciò si evitano inutili vie di approvvigionamento. Questo locale, però, non deve fungere da spazio pausa per i/le collaboratori/trici.

Arredamento ed equipaggiamento:

Nel ripostiglio ci deve essere un lavandino, uno svuotatoio e un rubinetto per l'acqua fredda e calda all'altezza del secchio su carrello.

Esempio di arredamento ed equipaggiamento:

Attrezzi per la pulizia	Aspirapolvere con accessori Sistema per la pulizia pavimenti a umido / bagnato / secco Asta telescopico Assortimento per la pulizia delle finestre Spazzole a mano e scope Secchi
Panni e detersivi	Panni per superfici e pavimenti Detersivi
Altro	Carrello Scala di sicurezza Cartello di segnalazione pericolo durante la pulizia a bagnato dei pavimenti Guanti in gomma Carta igienica Asciugamani Sacchetti igienici Sacchi per i rifiuti ...

Tutto questo materiale richiede spazio. Deve essere sistemato in modo ben visibile e di facile accesso sia nei depositi che sui carrelli

Eventuali tabelle riguardanti l'uso di detersivi (tabelle con dati di sicurezza, istruzioni di dosaggio) o l'utilizzo e la manutenzione di attrezzi vanno esposte in modo ben visibile.

Le schede tecniche e di sicurezza di tutti i detersivi in uso devono essere accessibili in qualsiasi momento ai collaboratori: vanno pertanto conservate nel deposito insieme ai prodotti.

Principi generali di lavoro

Tutti i lavori di pulizia vanno eseguiti in successione ed in modo tale da ottenere alla fine un ottimo risultato di pulizia. Qualsiasi lavoro di pulizia può essere suddiviso in tre tappe differenti:

1. Preparazione

- Nel ripostiglio: per esempio riempire i secchi con acqua...
- Nel locale da pulire: spostare le sedie, arieggiare...

2. Lavori principali

- Nel locale da pulire: per esempio pulire i tavoli, pulire il pavimento...

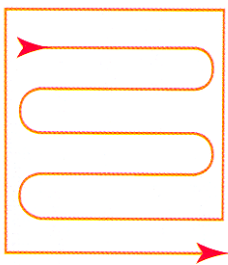
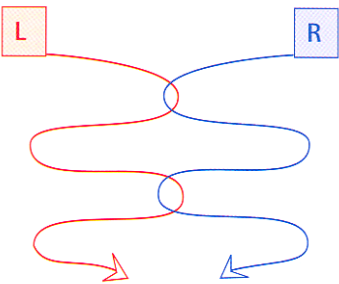
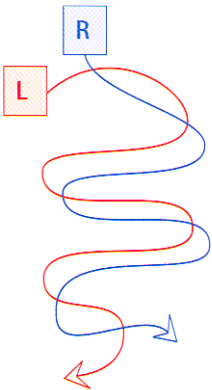
3. Lavoro finale

- Nel locale da pulire: per esempio allineare le sedie
- Alla fine dei lavori di pulizia o a fine Giornata: per esempio pulire il carrello...

Per ogni intervento di pulizia vale il principio dall'alto verso il basso e dal fondo della stanza in direzione dell'uscita. Grandi superfici vengono suddivise in aree di lavoro più piccole. Per proteggere la schiena si consiglia di lavorare in posizione eretta, frontale e evitando torsioni del busto; di accompagnare i movimenti con i passi e di non eseguire movimenti troppo ampi. Si possono evitare incidenti lavorando in modo concentrato e ragionato. Indumenti adeguati e DPI sono utili per la sicurezza personale.

Movimenti durante la pulizia di superfici

Durante il lavoro i movimenti necessari vengono eseguiti soprattutto con le braccia e le gambe. Lavorando in maniera ragionata questi movimenti possono essere eseguiti in modo da impegnare alternativamente i muscoli del lato destro e sinistro del corpo, evitando così un affaticamento unilaterale con contemporaneo risparmio di tempo. Bisogna cercare di evitare movimenti bruschi con continue interruzioni. I movimenti serpentine sono più scorrevoli e fluidi dei movimenti a zig-zag e di quelli rettilinei in avanti e indietro.

	<p>Movimenti serpentine Tutte le superfici piccole vanno lavorate in modo serpentine facendo attenzione ad eseguire i movimenti delle braccia e delle mani in modo armonioso.</p>
	<p>Lavoro a due mani In questo modo si lavora contemporaneamente con ambedue le mani e esercitando un carico uniforme sulle braccia e spalle.</p>
	<p>Sovrappasso di una superficie Ambedue le mani reggono un panno, la destra quello umido, la sinistra quello asciutto.</p>

Pulizia delle finestre

Le finestre vanno pulite con regolarità perché l'eccessiva sporcizia può rovinare i vetri che diventano torpidi e opachi.

È possibile lavorare con la combinazione di attrezzi e materiali diversi:

- Panni
- Portavello con vello e panno per asciugare
- Portavello con vello e tergivetro
- Portavello con vello o panno e aspiratore per vetri
- Portavello con vello o panno e minimop con panno per vetri

La pulizia con portavello e tergivetro è indicata per finestre ampie non invece per vetri piccoli.

Pulizia finestre: esempio con portavello e tergivetro

Strumenti di lavoro per la pulizia delle finestre:

Scopino con paletta, portavello e vello, tergivetro, asta telescopica, secchio rettangolare per intingere il portavello, raschietto per vetri, panno per vetri, 1 secchio per la pulizia degli infissi e davanzali, panni per coprire superfici delicate, scala di sicurezza.



Detergenti

Detergente neutro oppure una miscela composta di un paio di gocce detersivo per i piatti, 1-2 cucchiaini di aceto bianco e acqua nel secchio rettangolare per la pulizia del vetro.

Detergente neutro oppure leggermente alcalino in un secondo secchio per infissi e davanzali.

Svolgimento del lavoro

Lavori preliminari

- Predisporre i detergenti e gli attrezzi.
- Spostare le tende e coprire eventualmente il pavimento delicato.
- Liberare i davanzali.
- Pulire con lo scopino il telaio e il davanzale prima internamente e poi all'esterno e rimuovendo le ragnatele.

Lavori principali

- Pulire il telaio e il davanzale internamente ed esternamente usando la soluzione neutra o leggermente alcalina preparata. Asciugare
- Lavare il vetro internamente con il vello bagnato nella soluzione detergente per vetri. Prima di procedere al lavaggio strizzare leggermente il vello con la mano.
- Asciugare con il tergivetro ricordandosi di asciugare dopo ogni passaggio la gomma con un panno che non rilascia pelucchi. Tenere il vello oppure un panno al margine inferiore del telaio per assorbire l'acqua che cola. Durante la pulizia con il tergivetro, fare attenzione che i movimenti siano corretti.
- Piegare il panno per vetri a cono e passarlo lungo il margine del vetro per asciugare i margini e gli angoli.
- Procedere allo stesso modo con la superficie esterna della finestra.
- Pulire il davanzale interno ed esterno.



Lavoro finale

- Controllare il risultato del lavoro.
- Riporre gli oggetti sui davanzali e sistemare le tende.
- Pulire gli attrezzi di lavoro, asciugarli e riporli nel ripostiglio.

Altro da sapersi

- Se necessario coprire i pavimenti sensibili all'acqua vicino alle finestre prima della pulizia:
- Cambiare la gomma del tergivetro se è difettosa.
- Non pulire mai le finestre quando splende il sole, perché l'acqua evapora troppo in fretta e si formano striature. È pure sconsigliabile pulire le finestre con il gelo o la pioggia.
- Asportare lo sporco ostinato:
 - escrementi di mosche → alcool
 - calcare → aceto
 - macchie di colore → asportare con lametta o raschietto per vetri o con surrogato di trementina

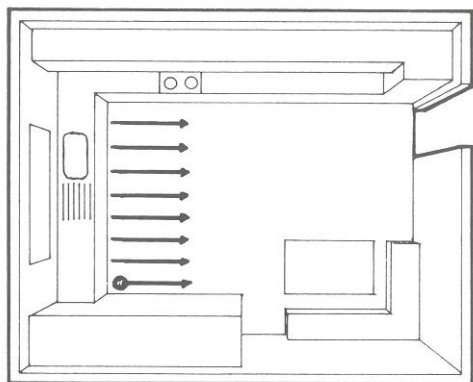
Fare attenzione a lavorare in sicurezza

- Utilizzare aste a telescopio e scale di sicurezza per la pulizia di finestre alte.
- Asciugare subito le gocce d'acqua per terra (pericolo di scivolare).

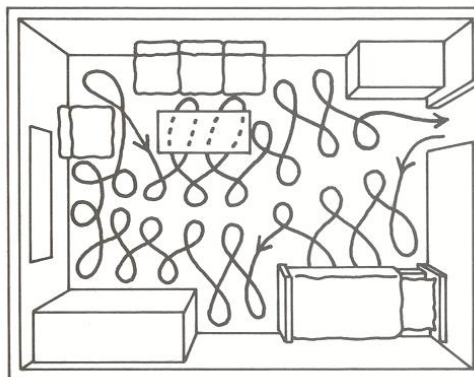
Metodi di pulizia dei pavimenti

Metodo	Come	Con che cosa	Applicazione
Spolvero a secco	Pulizia manuale... con la scopa a mano con il mop Pulizia con macchinari... aspirapolvere	Aspirapolvere, scope, Mop asciutto, panni in vello usa e getta. Segatura	<ul style="list-style-type: none"> • Come lavoro preliminare nella pulizia ad umido o a bagnato • Per la pulizia ordinaria ed a vista • Per la rimozione di sporco non aderente, polvere fine, ... • Per la rimozione di sostanze liquide legate p.es. con segatura o simili (rimozione di vomito, ...) Per la pulizia di pavimenti idrosensibili (p.es. pavimenti impregnati ad olio o lasciati al naturale) e di pavimenti in fibra tessile
Spolvero ad umido	Pulizia manuale... con il mop leggermente inumidito	Vari sistemi di mop con rivesti- menti in tessuto misto, di cotone o microfibra Panni di cellulosa umidi o garze, Panni imbevuti di olio	<ul style="list-style-type: none"> • Per la pulizia ordinaria ed a vista • Per evitare la formazione di polvere • Per la pulizia di pavimenti idrosensibili (p.es. parquet sigillati, pavimenti in legno naturale)
Pulizia ad umido	Pulizia manuale... un passaggio unico con il mop umido Pulizia con macchinari... lavaschiuga	Vari tipi di mop con rivestimenti in tessuto misto, cotone o microfibra Lavasciuga con poca fuoriuscita di acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Per la rimozione di sporco grossolano (p.es. macchie d'olio...) • Per la pulizia ordinaria, a vista e straordinaria in caso di sporco aderente.
Pulizia a bagnato	Pulizia manuale... doppio passaggio, 1x con il mop bagnato e una 2x con il mop strizzato Pulizia a macchina...	Vari tipi di mop con rivestimenti in tessuto misto, cotone o microfibra Doppio secchio con pressa Idropulitrice, monospazzola, macchina lava-asciuga	<ul style="list-style-type: none"> • Per la pulizia ordinaria, a vista e straordinaria • Per la pulizia di superfici molto sporche e resistenti all' acqua

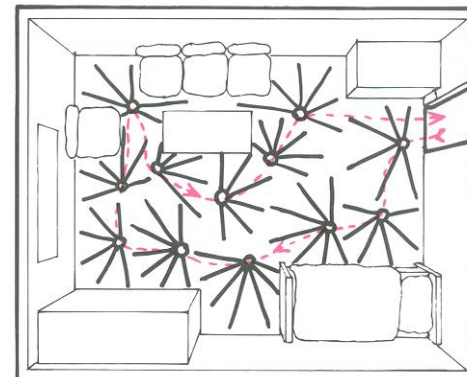
Movimento ...



... usando la scopa



... usando il mop



... usando l'aspirapolvere

Pavimenti non tessili

Per una pulizia efficiente è necessaria una buona conoscenza dei materiali. In ogni caso è d'obbligo attenersi ai consigli del produttore.

È sempre consigliabile una pulizia a secco prima della pulizia a umido.

Su diversi tipi di pavimento i residui di detersivi possono provocare un "ingrigimento e opacizzazione". Come soluzione si consiglia l'uso di una lavasciuga usando solo acqua e un disco pad in melamina.

Per evitare ingrigimento è utile tenere il dosaggio del detersivo basso oppure usare detersivi con un basso contenuto di tensioattivi.

Pavimenti in linoleum

Il linoleum viene prodotto con un impasto di sughero, segatura, olio di lino, resina e pigmenti. Questo impasto viene steso e pressato su di un supporto di iuta.

Pulizia e trattamento

Pulizia ordinaria:

I pavimenti in linoleum vanno puliti con detersivi neutri o leggermente alcalini (max. pH 10).

Pulizia straordinaria:

- Per la pulizia straordinaria può essere usata una macchina con disco pad. I pad a superficie molto ruvida (di colore nero) graffiano la superficie per cui vanno usati soltanto pad a struttura fine (colori chiari).
- Dopo la pulizia straordinaria ad acqua fare asciugare bene il pavimento prima di trattarlo con uno strato protettivo.

Altro da sapersi

- Detersivi fortemente alcalini (con pH superiore a 10) come per esempio sapone molle, provocano una decolorazione giallastra irreversibile.
- Detersivi acidi invece danneggiano il pavimento (per esempio il colore).
- Attenzione durante la pulizia a bagnato: Gli zoccoli delle pareti e le fughe malamente sigillate fanno passare l'acqua e c'è il pericolo di macerazione del linoleum a causa del ristagno di umidità.



Rivestimenti in PVC (Cloruro di polivinile)

I rivestimenti in PVC sono prodotti con petrolio, carbone, ammorbidenti, leganti, coloranti e gelificanti.



Lavaggio e trattamento

Pulizia ordinaria

- Lo sporco leggero e aderente viene rimosso mediante scopatura, aspirazione, pulizia ad umido e a bagnato.
- Come detergenti sono adatti: detergenti universali e detergenti neutri.

Pulizia straordinaria

- Rimuovere completamente un eventuale strato protettivo con deceranti adatti. Si possono usare pad con superficie molto ruvida. Risciacquare accuratamente la superficie.
- Quando il pavimento è completamente asciutto si può applicare un nuovo strato protettivo nuovo.
- Ci sono pavimenti con una particolare patina protettiva applicata in fase di produzione e che non hanno bisogno di pulizia straordinaria avendo una superficie particolarmente compatta.

Altro da sapersi

- Acidi e solventi possono danneggiare i rivestimenti – usare solo i deceranti previsti dal produttore.
- La cera può causare delle macchie se non applicata correttamente o non compatibile con il materiale.
- Rimuovere subito il lucido per scarpe e le strisce di gomma nera – se lasciato più a lungo, questo tipo di sporco può penetrare nel PVC e non si riesce più a rimuoverlo.

Rivestimenti elastomerici (rivestimenti in gomma)

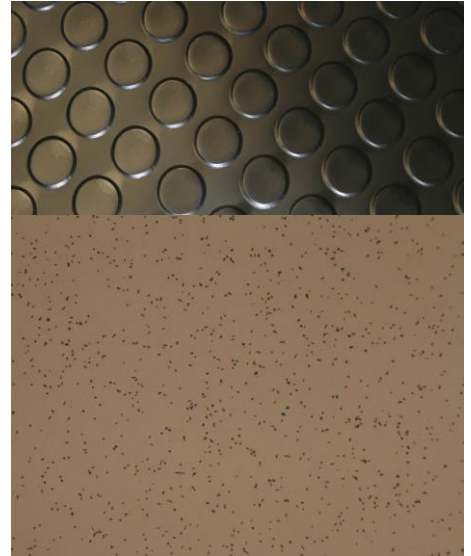
I rivestimenti elastomerici vengono prodotti con:

- Caucciù naturale e sintetico (il materiale naturale è il latex),
- Zolfo (sostanza per la vulcanizzazione)
- Acceleratori della vulcanizzazione
- Prodotti contro l'invecchiamento
- Coloranti e gelificanti,

Il caucciù viene vulcanizzato con l'aiuto dello zolfo e i teli o le piastre prodotte vengono incollate sulle strutture di supporto. Ci sono vaste gamme di campioni e molteplici possibilità di applicazione.

Si possono distinguere:

- Rivestimenti elastomerici a superficie liscia (la superficie è liscia e chiusa).
- Rivestimenti elastomerici a superficie strutturata (p.es. superficie a pasticche).



Lavaggio e trattamento

Pulizia ordinaria

- Lo sporco leggero può essere asportato con la scopa, con l'aspirapolvere e mediante lavaggio ad umido o a bagnato.

Altro da sapersi

- Nei rivestimenti elastomerici ci sono delle sostanze protettive contro l'invecchiamento simili alla paraffina. Queste migrano col tempo in superficie e possono essere asportate con la lucidatura.
- Dispersioni autolucidanti non sono adatte nel caso di rivestimenti profilati perché le rimanenze sono molto difficili da eliminare.
- L'azione prolungata di sostanze fortemente alcaline (pH 11-14) provoca nei rivestimenti elastomerici il rammollimento e una decolorazione.
- Acidi possono provocare cambiamenti di colore

Pavimenti in legno

I pavimenti in legno vengono prodotti con legno nostrano e con legno esotico. A seconda della lavorazione si distinguono pavimenti a listoni, parquet e pavimenti a strati.

I pavimenti in legno possono rimanere al naturale, cioè non essere trattati, possono essere trattati con la cera, impregnati con olio o essere sigillati.



Lavaggio e trattamento

Pulizia ordinaria

- Avviene mediante pulizia a secco e pulizia ad umido
- Non pulire mai a bagnato!

Lo strato superficiale di protezione usurato può essere rifatto totalmente o parzialmente riparato con il metodo cleaner.

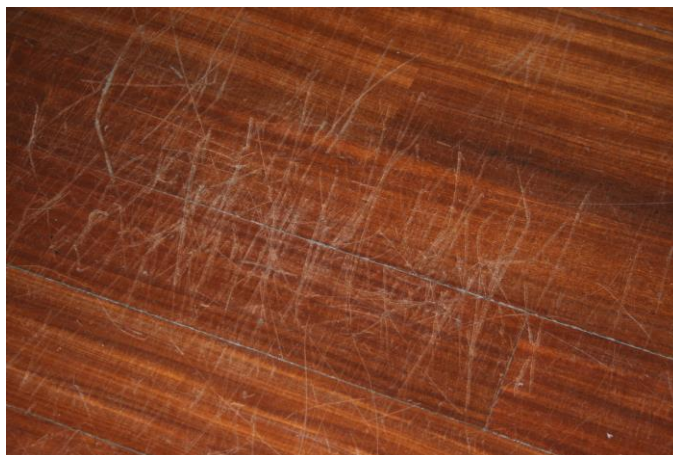
Pulizia straordinaria

- Prima di rifare lo strato superficiale di protezione il pavimento va pulito accuratamente asportando i vecchi strati di cera.
- Il pavimento pulito deve essere completamente asciutto prima di essere nuovamente sottoposto a trattamento protettivo.

Altro da sapersi

- Evitare generalmente di bagnare troppo il pavimento perché può gonfiarsi.
- Pulire solamente con un panno umido (= con panni strizzati bene).
- Il legno lasciato al naturale e quello sigillato tendono facilmente a riportare graffiature.
- Utilizzare panni in microfibra solamente per pavimenti sigillati.

Graffiature su pavimento sigillato



Pavimenti in laminato

Laminato (v.lat. *lamina* „strato“) viene definito un materiale sintetico pluristratificato, duro, prodotto mediante pressatura e incollatura di almeno due strati. Spesso sono delle imitazioni di pavimenti in legno, pietra, linoleum ecc. con una superficie estremamente resistente e di facile pulizia.



Lavaggio e trattamento

Pulizia ordinaria

- Va eseguita a secco o a umido
- Evitare di bagnare troppo
- Usare detergenti neutri o a base di alcool

Pulizia straordinaria:

- La pulizia straordinaria con trattamenti particolari non è necessaria.

Altro da sapersi

- Detergenti abrasivi danneggiano la superficie.
- Una ceratura non è necessaria

Pavimenti in pietra naturale e finta

I pavimenti in pietra naturale sono quasi sempre in granito, marmo, porfido, ardesia o pietra arenaria. Pavimenti in finta pietra invece sono lastre in cemento con la superficie trattata a modo di scalpellino (per esempio terrazzo o lastre in calcestruzzo lavato,...)



Granito

Lavaggio e trattamento

Molti detergenti contengono acidi. Le pietre calcaree come il marmo, jura, pietra carsica, pietra arenaria, lastre di granito di Solhof e travertino vengono intaccati da tali detergenti. Per la pulizia di tali pavimenti è pertanto necessario informarsi sulla resistenza agli acidi.

Anche materiali a base di cemento (pietre finte) sono sensibili agli acidi.

Pietre naturali resistenti agli acidi perché non contengono calcare sono: il granito, il porfido, lo gneiss, la quarzite, l'ardesia, ...

Pulizia ordinaria

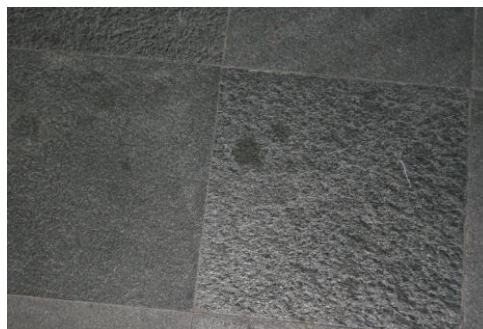
- La pulizia avviene a secco, a umido e a bagnato con l'aiuto di detergenti universali (con pH basso) o con detergenti a base di alcool.

Pulizia straordinaria

- Se la pietra risulta opaca usare pads con diamanti per un rinnovo.

Altro da sapersi

- L'uso di detergenti fortemente alcalini (pH 12) sui pavimenti in pietra calcarea levigata rende la superficie opaca.
- L'uso di lavaincera su pietra levigata può lasciare striature
- Per ravvivare pavimenti in pietra levigata utilizzare detergenti a base d'alcool.
- L'uso sproporzionato di acqua per la pulizia può comportare la formazione di ruggine dovuta a componenti minerali presenti nella pietra → colore giallo-bruno.



Macchie di grasso su pavimento in pietra naturale

Piastrelle

Si distinguono:

- a) Piastrelle non vetrificate – terracotta, che a seconda della tonalità sono giallastre, rossastre, brunastre.
- b) Piastrelle vetrificate in ceramica – lastre argillose rivestite di smalto.
- c) Piastrelle in grès porcellanato.
- d) Piastrelle in ceramica con caratteristiche antiscivolo (piastrelle in pietra strutturata, cosiddette di sicurezza).

Più è strutturata la piastrella, più facilmente la superficie si sporca, per esempio con grassi, con olio, con gesso, con colori, con velo di cemento, e più difficile ne risulta la pulizia.



Piastrelle in ceramica



Piastrelle antiscivolo

Lavaggio e trattamento

a) Terracotta

Pulizia ordinaria

- Questi pavimenti possono essere puliti a secco, ad umido o a bagnato.

Pulizia straordinaria

- Avviene mediante pulizia abrasiva a macchina con detergenti alcalini.

Altro da sapersi

- Dopo la pulizia ordinaria, il pavimento deve asciugare per alcuni giorni prima di essere nuovamente trattato.
- Il trattamento va eseguito con prodotti specifici seguendo le istruzioni del produttore.

b) Piastrelle in ceramica con vetratura

Pulizia ordinaria

- Questi rivestimenti possono essere puliti a secco, ad umido o a bagnato.
- Per ottenere una maggiore brillantezza le piastrelle possono essere pulite con detergenti a base di alcool.

c) Piastrelle in grès porcellanato

Sono piastrelle in ceramica particolarmente dure, resistenti agli acidi e antiscivolo.

Pulizia ordinaria:

- Prima della pulizia a bagnato è consigliabile una pulizia a secco.
- Per la pulizia a bagnato si consiglia di utilizzare detergenti speciali senza tensioattivi o a base di alcool.

Altro da sapersi

- Le piastrelle sono insensibili agli acidi ed alcali, ma non le fughe!
- In caso di iperdosaggio di detergenti si formano striature sul pavimento.
- Per non pregiudicare la qualità antiscivolo è meglio rinunciare all'uso di prodotti di trattamento.

d) Piastrelle in ceramica con qualità antiscivolo (cosiddette piastrelle di sicurezza)

Si tratta di piastrelle di sicurezza con qualità antiscivolo particolarmente pronunciata.

Pulizia ordinaria

- Per la pulizia delle piastrelle strutturate sono indicate macchine a spazzola e macchine a 3 dischi con spazzole morbide o con spazzole speciali del tipo alto-basso.

Altro da sapersi

Per ottenere un buon risultato di pulizia con la tecnica ad alta pressione non è solo determinante la pressione ma anche la temperatura dell'acqua (per esempio acqua fredda per la rimozione di sporcizia contenente proteine, acqua calda per asportare sporco unto).

Scuole professionali di economia domestica e agroalimentare

1 M = 1 x al mese 2 M = 2 x al mese B = al bisogno ¼ A = 1 x al quadrimestre 1 A = 1 x all'anno

Analisi delle mansioni di pulizia ordinaria

Locale:

Fasi di lavoro	Descrizione	Da tener presente ...	Orario di lavoro
Lavoro preliminare preparativi			
Lavoro principale			

Scuole professionali di economia domestica e agroalimentare

Lavoro di rifinitura / lavoro finale			

Bibliografia

Fachwissen		Europa Lehrmittel
Gebäudereinigung		
Housekeeping	Andrea Pfleger	Trauner Verlag
Fachbuch	Walter Lutz, Robert	Lutz-Fachbücher
Gebäudereinigung	Steinberger	
Hausreinigung und	Brigitte Lutz, Margarethe	Verlag Dr. Felix Büchner
Textilpflege	Simon	Handwerk und Technik
http://www.guidaacquisti.net/laminato		
www.arbeitsschutz-konkret.com		
www.bio.unipd.it/safety/man/simboli.html		

Testo e foto:

Gisela Costa, Esther Großgasteiger, Helene Mayr, Irmgard Mitterer, Margarethe Pfattner, Helga Pöhl, Angelika Weichsel, Brigitte Wellenzohn

In collaborazione con l'Ufficio sviluppo personale della Ripartizione Personale

Aprile 2011

Aggiornato autunno 2020

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Dietenheim

Gänsbichl 2, I-39031 Dietenheim

T 0474 573 811

F 0474 573 819

fs.dietenheim@schule.suedtirol.it

www.fachschule-dietenheim.it

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Tisens

Dorf 42, I-39010 Tisens

T 0473 920 962

F 0473 920 996

fs.haslach-ne-ti@schule.suedtirol.it

www.fachschule-frankenberg.it

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Haslach

Angela-Nikoletti-Platz 14, I-39100 Bozen

T 0471 440 990

F 0471 440 988

fs.haslach-ne-ti@schule.suedtirol.it

www.fachschule-haslach.it

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Neumarkt

Fleimstalerstr. 37, I-39044 Neumarkt

T 0471 812 600

F 0471 820 729

fs.haslach-ne-ti@schule.suedtirol.it

www.fachschule-neumarkt.it

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Kortsch

Kortsch, Schmiedgasse 8, I-39028 Schlanders

T 0473 732 180

F 0473 731 819

fs.kortsch@schule.suedtirol.it

www.fachschule-kortsch.it

Fachschule für Land- und Hauswirtschaft „Salern“

Salernstraße 26, I-39040 Vahrn

T 0472 833 711

F 0472 833 812

fs.salern@schule.suedtirol.it

www.fachschule-salern.it